


Armi nucleari. L'allarmismo del New York Times, le dichiarazioni di Medvedev

 [contropiano.org/news/internazionale-news/2022/11/02/armi-nucleari-lallarmismo-del-new-york-times-le-dichiarazioni-di-medvedev-0153951](https://www.contropiano.org/news/internazionale-news/2022/11/02/armi-nucleari-lallarmismo-del-new-york-times-le-dichiarazioni-di-medvedev-0153951)

2 novembre 2022



Il New York Times, citando però solo fonti statunitensi, scrive che *“alti ufficiali delle forze armate della Russia hanno recentemente discusso la possibilità di un ricorso ad armi nucleari tattiche in Ucraina. Secondo questa circostanza è aumentata la preoccupazione a Washington e nei Paesi alleati degli Usa”*.

Stando alle informazioni ottenute dal New York Times, “il presidente Vladimir Putin non è stato parte delle conversazioni”, che si sarebbero svolte a metà ottobre nel contesto “della crescente retorica nucleare russa e delle sconfitte sul campo di battaglia”. A prescindere dall’estraneità alle discussioni di Putin, però, “il solo fatto che i leader militari russi abbiano avuto le discussioni ha allarmato l’amministrazione del presidente Joe Biden”.

Dopo aver sparato un titolo e un incipit allarmante, il New York Times precisa però che il governo statunitense non dispone di alcuna prova che la Russia si prepari ad usare armi nucleari tattiche in Ucraina, anzi.

“Sebbene il rischio di un’ulteriore escalation rimanga preoccupantemente alto, i funzionari dell’amministrazione Biden e gli alleati statunitensi affermano che le telefonate tra le controparti occidentali e russe alla fine del mese scorso hanno contribuito ad allentare alcune tensioni nucleari” – scrive infatti il New York Times – *“Secondo alcuni funzionari, il discorso di giovedì scorso in cui Putin ha negato che Mosca si stia preparando a usare un’arma nucleare in Ucraina ha ulteriormente abbassato la temperatura”*.

leri sulla questione delle armi nucleari nel contesto della guerra in corso in Ucraina, era intervenuto il vice capo del Consiglio di Sicurezza russo, Medvedev con un discorso riportato dall'agenzia russa Tass.

“Chiamiamo il pane al pane. I paesi occidentali stanno spingendo il mondo a una guerra globale. Solo la vittoria completa e finale della Russia sarà una salvaguardia contro un conflitto mondiale”, ha affermato Medvedev in risposta alle ripetute ambizioni dei paesi occidentali sul fatto che “Non si può permettere alla Russia di vincere la guerra”.

“Se non è la Russia che dovrebbe vincere, allora, a quanto pare, è l'Ucraina. L'obiettivo della guerra dell'Ucraina, proclamato dal regime di Kiev, è la riconquista di tutti i territori che in precedenza le appartenevano. In altre parole, la loro annessione dalla Russia. Questa è una minaccia all'esistenza del nostro Stato e al crollo della Russia di oggi”, ha chiarito il vice capo del Consiglio di Sicurezza del Cremlino.

Medvedev ha quindi citato il paragrafo 19 dei principi fondamentali della politica statale russa nel campo della deterrenza nucleare, secondo il quale le condizioni alle quali la Russia può utilizzare armi nucleari sono informazioni affidabili sul lancio di missili balistici che attaccano i territori della Russia o dei suoi alleati, l'uso da parte del nemico di armi nucleari o altri tipi di armi di distruzione di massa sui territori della Russia e dei suoi alleati, l'impatto del nemico sullo stato critico della Russia o sulle strutture militari il cui fallimento renderà inabili le forze nucleari di rappresaglia.

Inoltre, il paragrafo 19 menziona tra queste condizioni un atto di aggressione contro la Russia con l'uso di armi convenzionali che mette in pericolo l'esistenza stessa dello Stato, scenario che Medvedev ha menzionato nel suo post.

L'agenzia Ria Novosti riporta che proprio oggi Putin si riunirà con il Consiglio di Sicurezza del Cremlino.

Ultima modifica: 2 Novembre 2022, ore 12:00 stampa

<https://www.lantidiplomatico.it/>
02 Novembre 2022 15:00

Il ministero degli Esteri russo rilascia una dichiarazione sulla prevenzione della guerra nucleare

Mosca ha chiesto agli Stati dotati di armi nucleari di garantire la stabilità strategica globale e di smettere di incoraggiare le provocazioni con armi di distruzione di massa. Lo ha affermato il ministero degli Esteri russo in una nota.

Nel documento ripreso da Ria Novosti si sottolinea come nel campo della deterrenza nucleare la Russia è guidata dal postulato dell'inammissibilità di una guerra nucleare, in cui non ci possono essere vincitori, e le sue linee guida dottrinali sono solo di natura difensiva e non consentono interpretazioni estensive.

"Una reazione con l'uso di armi nucleari è ipoteticamente consentita dalla Russia solo in risposta all'aggressione con armi di distruzione di massa o aggressione con armi convenzionali, quando l'esistenza dello Stato è minacciata", hanno sottolineato i diplomatici, aggiungendo che Mosca continua a rispettare gli accordi esistenti e ribadisce l'impegno per la dichiarazione congiunta sulla prevenzione della guerra nucleare e la prevenzione di una corsa agli armamenti del 3 gennaio 2022.

Nell'attuale "situazione difficile e turbolenta", che è stata il risultato di azioni irresponsabili e spudorate volte a minare la sicurezza nazionale russa, il compito principale è prevenire uno scontro militare tra potenze nucleari, sottolinea il comunicato.

Invitiamo gli altri paesi dei cosiddetti "cinque nucleari" a dimostrare concretamente la loro volontà di lavorare su questo compito prioritario e ad abbandonare i pericolosi tentativi di violare i reciproci interessi vitali, bilanciandosi sull'orlo del conflitto armato diretto e incoraggiando provocazioni con le armi di distruzione di massa, che può portare a conseguenze catastrofiche", ha affermato il ministero degli Esteri .

"La Russia continua a sostenere la formazione di un'architettura rinnovata e più stabile della sicurezza internazionale basata sulla garanzia della prevedibilità e della stabilità strategica globale, nonché sull'osservanza dei principi di uguaglianza, sicurezza indivisibile e considerazione reciproca degli interessi fondamentali delle parti", prosegue la nota